

a tre. Addio! Destin crudel!

Idam. Oh Ilia!

Idom. Oh figlio!

Idam. Oh padre! Oh partenza!

Elettra. Oh Dei! Che sarà!

a tre. Deh, cessi il scompiglio!

Del ciel la clemenza

Sua man porgerà.

Coro.

Qual nuovo terrore!

Qual rauco mugito!

De' Numi il furore

Ha il mar infierito;

Nettuno, mercè!

Qual odio, qual' ira

Nettuno ci mostra?

Se il cielo s'adira

Qual colpa è la nostra,

Il reo qual è?

Idomeneo.

Eccoti in me, barbaro Nume, il reo.

Io solo errai, me sol punisci, e cada

Sopra di me il tuo sdegno! La mia morte

Ti sazj alfin; ma se altra aver pretendi

Vittima al fallo mio, una innocente

Darti io non posso; e se pur tu la vuoi,

Ingiusto sei, pretenderla non puoi.

Coro.

Corriamo, fuggiamo

Quel mostro spietato!

Ah, preda già siamo!

Chi, perfido fato,

Più crudo è di te?

Adagio und Variationen für die Flöte, über ein Thema aus
Norma, componirt und vorgetragen von Herrn A. B.
Fürstenau.

